

Tra progetti e nuove sfide l'impegno di Slp per i lavoratori del settore

Riorganizzare i servizi postali attuando l'accordo di luglio, allentare le tensioni nel Mercato Privati, chiudere sul rinnovo del contratto: questi i fronti su cui è impegnato il Sindacato, per garantire la tenuta dell'Azienda e tutelare i lavoratori verso l'imminente apertura del mercato. Con uno sguardo al contratto di settore e all'opportunità di consolidare il ramo finanziario di Poste Italiane con la nascita della Banca del Sud.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Non c'è tempo di adagiarsi sugli allori. Dopo la pausa estiva, riprende a pieno ritmo l'attività sindacale, per affrontare i molti impegni e superare gli ostacoli che si presentano. La fine di luglio aveva portato, dopo 10 mesi di difficili e faticose trattative, a un risultato positivo benché niente affatto scontato: la chiusura dell'Accordo sulla riorganizzazione dei Servizi Postali, siglato da tutte le organizzazioni sindacali. Un accordo

che – a fronte dell'inaccettabile prospettiva di tagli ed esuberi da parte dell'Azienda – ha portato a un piano di ricollocazione e riqualificazione delle risorse volte a razionalizzare l'intera filiera della corrispondenza, dal Recapito alla rete logistica e dei trasporti.

“Si sta ora avviando la fase sperimentale in alcune province –

commenta **Mario Petitto**, Segretario Generale Slp Cisl - di cui a breve verificheremo i risultati; se positivi, procederemo subito dopo ad estendere il nuovo modello operativo sul resto del territorio nazionale, di cui si prevedono due fasi di implementazione”. Momento delicato quindi

per la nostra Azienda, la cui necessità di ristrutturazione è spinta, oltre che da esigenze di equilibrio interno e dalla generale flessione del servizio postale tradizionalmente inteso, dalla pressione temporale della liberalizzazione alle porte. Un “fronte esterno” su cui si allinea l'agguerrita ed eterogenea concorrenza che si sta preparando ad entrare nel mercato

postale, di fronte a cui Poste Italiane non può trovarsi impreparata. Dopo

“Dopo l'esperienza del 2006, l'attuazione del nuovo piano di riorganizzazione ci vedrà cauti e attenti, perché non sempre i buoni accordi si traducono sul territorio in risultati positivi”

l'esperienza del 2006, l'attuazione del nuovo piano di riorganizzazione “ci vedrà cauti e attenti – precisa il Segretario Generale - perché non sempre i buoni accordi si traducono sul territorio in risultati positivi”. Nonostante, a differenza della precedente, la ristrutturazione attuale interessi



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

in modo più organico l'intero settore e si fondi su un attento lavoro di valutazione tecnica prima che politica. Una strada impegnativa, e non l'unica. Un altro ramo del core-business aziendale necessita di grande attenzione da parte del Sindacato: Mercato Privati, ovvero la commercializzazione dei prodotti finanziari negli uffici. "Noi sappiamo – avverte Petitto – che, dopo l'eccezionale exploit del 2009, quest'anno i servizi finanziari arrancano, gli obiettivi non si raggiungono con facilità e la tensione viene scaricata su tutti gli uffici, in ogni angolo della penisola". Sembra un salto indietro nel tempo, un ritorno alle continue pressioni di natura commerciale, spinte dal centro fino alle filiali e ai singoli uffici. È sugli sportellisti, nodi terminali della rete, che grava l'intero peso delle difficoltà per gli obiettivi non raggiunti, a cui si aggiungono ulteriori pressioni commerciali, ogni giorno più insistenti. "Noi riteniamo – dice il Segretario Generale Slp Cisl - che anche in questo settore si debba acquistare un equilibrio, lavorare con intelligenza insieme all'Azienda per individuare i problemi e le possibili

soluzioni, cercando di sostenere – piuttosto che sovraccaricare – l'attività che i nostri sportellisti e i nostri direttori portano avanti con passione all'interno degli uffici". Diversamente, si rischia che l'entusiasmo si trasformi in conflitto, arrivando a un punto di non ritorno. "La reazione dei lavoratori – prosegue il Segretario Generale - potrebbe essere assai perico-

losa. Forse è arrivato il momento di includere il sistema delle incentivazioni commerciali del mercato privati nell'alveo della contrattazione a livello centrale, mettendo paletti fermi entro cui stare, per governare l'autonomia dei territori". Altra delicata questione sul tavolo è l'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto nel gruppo

Poste Italiane. In un momento di grande difficoltà per il Paese, nella cupa prospettiva di milioni di lavoratori senza contratto, Slp Cisl si impegnerà per ottenere il rinnovo, al meglio e rapidamente, compatibilmente con la disponibilità dell'Azienda e con le condizioni finanziarie generali. Rapidamente, si è detto, perché da novembre si dovrà aprire in parallelo la discussione sul contratto di settore. Un percorso complesso ma necessario, alle soglie della liberalizzazione e all'apertura del mercato a una concorrenza diversificata: "Senza standard comuni – è il monito del

Segretario Generale Slp Cisl - sarà impossibile governare un mercato selvaggio come quello postale. Servono regole uguali per tutti, per gli ex-monopolisti, per le grandi aziende, per le multinazionali che entreranno nel mercato italiano e per tutti i soggetti privati che già operano sul territorio nazionale. Il contratto di settore è fondamentale per armonizzare le diverse condizioni dei lavoratori che forniranno lo stesso servizio in aziende assai diverse tra loro". Altrettanto attuale è il tema dell'ingresso di Poste Italiane nel capitale della Banca del Sud, la cui nascita rientra ora tra le priorità del Governo. Poste Italiane entrerà quindi più decisamente nel sistema del credito, per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. Esperienza che, se si rivelerà positiva, Slp auspica di estendere all'intero territorio nazionale. Di-

“L’Azienda Poste ha bisogno di diversificarsi: con la Banca del Sud si ingigantisce e si dà solidità a un settore che porta già oggi buoni risultati”

ca di estendere all'intero territorio nazionale. Dinanzi alla caduta strutturale del mercato della corrispondenza, l'Azienda Poste ha bisogno di diversificarsi: con questo passo si ingigantisce e si dà solidità a un settore che porta già oggi buoni risultati. L'obiettivo è quello di far crescere

la posizione di Poste Italiane come soggetto concorrente nel settore finanziario. Il nostro Sindacato sostiene con forza questa apertura: "L'impegno di Slp Cisl sarà costante – conclude Petitto – non è escluso che già a novembre possano essere convocati da parte nostra gli Stati Generali in tutto il Paese".

In piazza per il lavoro e per l'Italia

Il 9 ottobre tutti in Piazza del Popolo a Roma per la grande manifestazione di Cisl e Uil: un messaggio forte a Governo e autorità politiche sui temi dello sviluppo economico e della riforma fiscale, per rilanciare l'Italia e il lavoro riducendo sprechi e inefficienze.



- FISCO
per il **LAVORO**
+ LAVORO
per **L'ITALIA**

Manifestazione Nazionale
Roma, Piazza del Popolo
sabato 9 ottobre, ore 10,30

intervengono
Raffaele Bonanni **Luigi Angeletti**

Cisl e Uil vogliono porre al centro dell'opinione pubblica i temi dello sviluppo economico, del lavoro, soprattutto giovanile, della riforma del fisco, del sostegno ai pensionati non autosufficienti e alle famiglie nel quadro di un più ampio progetto politico europeo.

non più procrastinabile, nella politica economica del nostro Paese. "Oggi più che mai - spiega Raffaele Bonanni, Segretario Generale Cisl - abbiamo bisogno di stare in campo con le nostre parole d'ordine. Parole d'ordine che dobbiamo rilanciare per distinguerci dalla politica e per stimolarla ad affrontare le questioni che noi poniamo". Prima tra tutte, la riforma fiscale, tema su cui la Cisl insiste da tempo e rispetto al quale ha già ottenuto risultati significativi. Inoltre, Cisl e Uil porteranno in piazza altre battaglie, come la lotta

agli sprechi e alle inefficienze e l'avvio delle riforme di sistema. "Sono le uniche chiavi - sottolinea il leader della Cisl - per recuperare risorse per il Paese". La manifestazione di Roma sarà, dunque, un chiaro messaggio a tutte le forze politiche e sociali, senza partiti né bandiere. L'obiettivo di fondo resta quello fondamentale per Via Po: un fisco più giusto e una lotta più forte all'evasione fiscale. Proposte che trovano d'accordo anche Confindustria, secondo cui è da condividere ogni iniziativa che vada in questa direzione. Tuttavia, dalla condivisione di intenti si dovrà passare ai fatti; questo accadrà se anche artigiani e commercianti, riuniti nella nuova Rete imprese Italia, aderiranno a quella che potrebbe diventare una manifestazione senza precedenti per il nostro Paese. Il 9 ottobre sarà anche occasione per rilanciare la proposta di un nuovo Patto sociale per aumentare produttività e salari, passo essenziale per rendere competitive le imprese italiane. In tema fiscale, Cisl e Uil premono per un rafforzamento degli strumenti di sostegno alle famiglie e per fare dello Statuto del contribuente una norma costituzionale. I due Sindacati sostengono con forza la riduzione delle aliquote IRPEF,

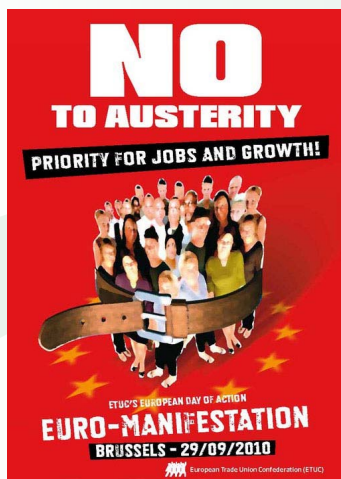
"Meno fisco per il lavoro, più lavoro per l'Italia": questo lo slogan della manifestazione di Cisl e Uil in programma a Roma il prossimo 9 ottobre. Si chiede una svolta,

agli sprechi e alle inefficienze e l'avvio delle riforme di sistema. "Sono le uniche chiavi - sottolinea il leader della Cisl - per recuperare risorse per il Paese". La mani-

proponendo di abbassarle per la prima e la terza fascia di reddito rispettivamente al 20% e al 36%. Sul salario di produttività, è necessario mantenere l'aliquota di vantaggio al 10%, ampliando però il tetto di reddito ed estendendo il beneficio anche al settore pubblico. A fronte di un innalzamento dell'imposta sulle rendite finanziarie al 20%, esclusi i titoli di Stato, si chiede di ridurre la tassazione sui depositi bancari, oggi al 27%. Per le imprese, lo sgravio fiscale dovrà essere vincolato all'innovazione tecnologica e all'incremento

occupazionale. Non ultimo, Cisl e Uil ribadiscono la necessità di ridurre i costi della politica, soprattutto attraverso uno snellimento degli apparati burocratici. Federalismo fiscale sì, a patto però che non comporti un'ulteriore proliferazione di strutture burocratiche e istituzionali, o peggio un aumento della pressione fiscale e dei costi, che ricadrebbero inevitabilmente su lavoratori e pensionati. "Siamo - ha spiegato Bonanni - per una riforma radicale. Prima del federalismo fiscale, si dovranno sfortire i troppi livelli ammini-

strativi che non si conciliano con esso. Vogliamo che il governo centrale e quelli locali mettano mano a inefficienze e ruberie". Con questa manifestazione, Cisl e Uil intendono riportare l'attenzione su un tema molto discusso e mai risolto: la riduzione degli squilibri territoriali del nostro Paese, in particolare del Mezzogiorno. Forse questa rappresenta l'ultima opportunità. Slp Cisl ha mobilitato i propri dirigenti, quadri ed iscritti di ogni territorio e regione per partecipare in massa alla manifestazione di Roma.



Bruxelles, Slp Cisl sfila all'Euro-Manifestation

Quasi 100.000 persone hanno sfilato sotto il Parlamento Europeo, il 29 settembre, per dire "No all'austerità, Sì alla crescita e al lavoro". La manifestazione, indetta dalla CES, la Confederazione Europea dei Sindacati, ha visto la partecipazione di tutte le confederazioni nazionali affiliate e delle Federazioni di categoria europee, per sostenere le rivendicazioni comuni nei confronti delle Istituzioni comunitarie, dei singoli governi e del padronato. Slp Cisl ha partecipato con una propria delegazione. La Cisl ha sempre sostenuto l'impegno del Sindacati europei per uscire dalla crisi rilanciando una crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro di qualità e la coesione sociale e territoriale, in un quadro di equità fiscale. Si chiede, entro la fine dell'anno, un vertice europeo tra istituzioni e parti sociali, per definire percorsi che consentano, da un lato, di dare una li-

nea comune alle politiche economiche, finanziarie e fiscali degli Stati membri, e, dall'altro, di definire le regole per costruire un Patto sociale europeo. Valorizzare le energie e le potenzialità dei lavoratori e delle società per uscire dalla crisi non è frutto di un'aspirazione etica e solidaristica, ma strumento indispensabile, per far sì che si realizzi la Strategia "Europa 2020" senza cadere negli errori della precedente Strategia di Lisbona, che ha attribuito ai lavoratori un ruolo a dir poco residuale.



Riorganizzazione Servizi Postali: presto i risultati della sperimentazione

Continua il confronto con l'Azienda in merito all'Accordo di Riorganizzazione dei Servizi Postali. In attesa dei risultati della fase di sperimentazione, Slp Cisl è decisa a insistere affinché tutte le eventuali problematiche riscontrate vengano risolte prima dell'implementazione definitiva.

Nell'Accordo di Riorganizzazione dei Servizi Postali, siglato il 27 luglio 2010, era stata prevista una fase di sperimentazione di tre settimane, dal 20 settembre all'8 ottobre del 2010, in dieci realtà territoriali, al fine di testare la nuova organizzazione e rilevare eventuale criticità.

Tali criticità dovranno essere ovviamente risolte prima dell'implementazione complessiva, in modo da non ripetere gli errori del precedente accordo del 2006.

L'avvio della sperimentazione è stato preceduto da incontri territoriali che hanno predefinito, nelle realtà interessate, le modalità di assegnazione delle titolarità di zona in ciascuna delle tre articolazioni (universale, mercato e servizi innovativi), durata e collocazione della pausa, nonché l'orario giornaliero di lavoro del personale portalettere.

Tutti gli incontri si sono conclusi con la sottoscrizione dei relativi verbali ed è infine partita la prevista sperimentazione. Nonostante



non vi siano ancora dati ufficiali in merito ai risultati, da informazioni interne al sindacato relative ai territori interessati sono emerse indicazioni di una complessiva tenuta della fase di avvio. L'Slp Cisl è comunque in attesa dei risultati definitivi che saranno portati al tavolo nazionale per decidere l'avvio dell'implementazione complessiva, insieme a tutti gli even-

tuali interventi correttivi che si dovessero rendere necessari sulla scorta dei dati della sperimentazione.

Grandi sono le aspettative per questa riorganizzazione, alla quale sono affidati i destini dell'intera Divisione in cui, è opportuno ricordarlo, presta attività lavorativa circa la metà di tutto l'attuale personale di Poste Italiane.

Rinnovo contrattuale: oltre il 90% dei consensi alla Piattaforma Unitaria

Forte consenso in categoria alla Piattaforma Unitaria per il rinnovo contrattuale nel Gruppo Poste. Slp Cisl auspica una rapida conclusione del confronto, in attesa di sostenere i prossimi impegni relativi alla liberalizzazione e al Contratto di Settore.

Dall'8 al 23 dello scorso luglio si sono tenute in categoria le Assemblee Unitarie per illustrare i contenuti della piattaforma per il rinnovo del Contratti Nazionale di Lavoro 2010/2012 e procedere così alla relativa approvazione.

Le Assemblee Territoriali hanno fatto registrare una massiccia partecipazione di tutti i lavoratori postali e hanno dato vita a un dibattito altrettanto partecipato, con numerosi contributi e spunti di riflessione.

Alla fine della consultazione sono stati **approvati i contenuti della piattaforma contrattuale** con oltre il 90% dei consensi a livello nazionale.

Tale risultato mette in evidenza il fatto che i lavoratori postali hanno ben compreso l'impostazione strategica di questo rinnovo che consente al Sindacato, attraverso l'ampio consenso ottenuto dalla piattaforma unitaria, di presentarsi al tavolo del confronto con maggiore forza e determinazione. Questo dato determinante ci con-

forta anche per l'impegno che dovremo sostenere, in questa fase particolarmente delicata per l'intero settore, con l'ormai prossima liberalizzazione del mercato postale.

Una fase che aprirà sicuramente nuovi scenari e problematiche, tra le quali particolare rilevanza avrà il confronto sul Contratto di Settore, che verrà avviato una volta chiusa la partita negoziale sul rinnovo nel Gruppo Poste.

In questi giorni, le Organizzazioni

Sindacali hanno inviato all'Azienda la piattaforma contrattuale approvata dai lavoratori chiedendo l'apertura ufficiale del negoziato. L'Slp Cisl auspica una rapida e positiva conclusione del confronto, mantenendo l'impegno del sindacato a favorire, in fase negoziale, le migliori condizioni economiche e normative.

D'altra parte non mancheremo, in questa sede, di essere sempre attenti e puntuali nel riportare l'andamento delle fasi negoziali.



Sgravi contributivi per lavoro notturno e straordinari

Con la risoluzione n. 83 del 2010, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che può essere assoggettato all'imposta sostitutiva del 10% (anziché a tassazione ordinaria) anche l'intero compenso erogato per lavoro notturno (e non la sola maggiorazione) e le somme erogate per prestazioni di lavoro straordinario.

La risoluzione aveva precisato che per gli anni 2008 e 2009 i lavoratori potessero applicare la tassazione più favorevole presentando una dichiarazione dei redditi integrativa o avvalendosi dell'istanza di rimborso. La medesima risoluzione chiariva che il datore di lavoro deve certificare l'importo delle somme erogate a titolo di incremento della produttività sulle quali non ha applicato la tassazione sostitutiva per i periodi d'imposta 2008 e 2009. Per questo motivo Sindacati e Azienda, insieme gli stessi CAF, hanno presentato all'Agenzia delle Entrate la difficoltà di rispettare i tempi ordinari per gli adempimenti richiesti, al fine di permettere ai dipendenti la concreta fruizione della tassazione agevolata. In considerazione di tali precisazioni, l'Agenzia delle Entrate, modificando il precedente orientamento (con circolare n. 48/E del 27.9.2010) ha dato parere favorevole per l'adozione di

una procedura che consenta di richiedere, per entrambi i periodi d'imposta interessati, il rimborso delle maggiori imposte pagate mediante i modelli di dichiarazione e di certificazione da utilizzare nel 2011, che saranno opportunamente integrati. Nello specifico, l'Azienda Poste dovrà indicare nel CUD/2011 le somme erogate negli anni 2008 e 2009 per il conseguimento degli elementi di produttività e redditività per lavoro straordinario. Il dipendente potrà così recuperare il proprio credito mediante la dichiarazione dei redditi, da presentare nel 2011. Tale soluzione richiede che l'Azienda riporti nel CUD/2011 anche gli importi che eventualmente abbia già certificato al dipendente a seguito della citata risoluzione n. 83/2010. Nella riunione dello scorso 16 settembre l'Azienda ha assicurato che tutti i lavoratori interessati, appartenenti al Gruppo Poste, riceveranno in maniera au-

tomatica la dichiarazione necessaria per poter avviare le diverse forme di recupero delle somme versate in eccedenza. Lo stesso dicasi per coloro che sono usciti dall'Azienda, a qualsiasi titolo nel corso del 2008 e 2009.

Poste Italiane ha informato che le dichiarazioni riguarderanno al momento le sole somme percepite in relazione al lavoro notturno.

Per quanto riguarda lo straordinario, l'indennità di funzione quadri e la reperibilità, avendo a riguardo pareri interpretativi diversi, è stato deciso di inviare all'Agenzia delle Entrate uno specifico quesito, condiviso da entrambe le parti, in base al cui esito l'Azienda provvederà d'ufficio per le eventuali iniziative da prendere.

I Punti Amministrativi Regionali sono pertanto già informati sulla procedura e sulla tempistica da rispettare. Pertanto non occorre che i lavoratori producano ulteriori istanze sull'argomento.

ACCORDO DI CONSOLIDAMENTO PER GLI EX CTD

CHI PUÒ ACCEDERE?

- Possono accedere all'Accordo tutti coloro che abbiano già prestato in Azienda la propria attività in virtù di un **CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO** (NO somministrati, interinali, ecc.) e che, alla data del 27 luglio 2010, vi stiano ancora lavorando in virtù di un provvedimento giudiziale favorevole non ancora passato in giudicato;
- Coloro nei confronti dei quali, alla data del 27 luglio 2010, detto provvedimento sia già stato emesso ma non ancora portato in esecuzione da parte dell'Azienda – purché entro il 31 ottobre 2010 o entro 20 giorni dalla data di effettiva riammissione;
- Coloro nei confronti dei quali sia stato emesso, entro il 27 luglio 2010, un provvedimento concernente la sospensione dell'esecutività della sentenza di estromissione – anche in questo caso entro il 31 ottobre 2010 o entro 20 giorni dalla data di effettiva riammissione;
- Coloro che sono stati riammessi e operano in Azienda alla data del 27 luglio 2010 e devono essere estromessi in virtù di una sentenza emessa fino alla data del 27 luglio 2010 e non ancora eseguita;
- Coloro che sono stati riammessi e operano in Azienda alla data del 27 luglio 2010 e devono essere estromesse in virtù di un provvedimento emesso fino alla data di scadenza dei termini per la formalizzazione della propria adesione (entro il 3 ottobre 2010) e non ancora portato in esecuzione.

COSA DEVE FARE?

- Entro il 31 ottobre 2010 il lavoratore dovrà inviare una raccomandata (All. 1 Accordo) di adesione alla Funzione Risorse Umane della Regione di riferimento. Nella raccomandata potrà indicare l'Organizzazione Sindacale che lo assisterà nella conciliazione sindacale.

COSA SUCCEDERÀ?

- Entro il 10 febbraio 2011 si consoliderà il rapporto di lavoro attraverso la sottoscrizione di un apposito verbale di conciliazione;
- Verrà confermata la sede di collocazione alla data del 27 luglio 2010;
- Le spese giudiziali dei provvedimenti già emessi restano regolate così come previsto dai relativi dispositivi, mentre quelle ancora pendenti restano compensate con reciproca malleva;
- Il lavoratore dovrà restituire tutte le somme percepite per i periodi non lavorati: l'Azienda favorirà opportuni piani di rientro e opportune modalità per favorire il recupero delle ritenute fiscali operate;
- Verrà riconosciuta un'anzianità convenzionale dalla data di effettiva riammissione in servizio e la stessa sarà valida a tutti gli effetti contrattuali;
- Il lavoratore potrà accedere all'anticipazione del TFR anche se con meno di 8 anni di anzianità, al fine di poter aderire all'accordo.

Busta paga: il nuovo cedolino

Da luglio 2010 il nuovo layout del cedolino della busta paga. Le maggiori differenze nella parte bassa ("piede del cedolino") con una nuova sezione, di seguito a quella fiscale, denominata "PREV COMPL".

CODICE		Prev	Fisc	Data Rif.	DESCRIZIONE DEI CODICI	QUANTITA'	VALORE UNIT	COMPETENZE	TRATTENUTE
Totale Lordo									
C	IMP. ES F.Q.1	CONTR. F.Q.1	IMP. LE F.Q.2	CONTR. F.Q.2	IMP. LE F.C.	CONTR. F.C.	TOTALE CTR. T.D.	TOTALE CTR. T.S.	TOTALE CTR. TFR
M	IMP. LE IPOET	CONTR. IPOET	IMP. LE AGG	CONTR. AGG.		TOTALE CONTR.	TOTALE CTR. T.S.	TOTALE CTR. TFR	
F	IMP. IRPEF MESE	IMP. IRPEF 93/08	IMP. IRPEF TD	IMP. IRPEF TS	IMP. IRPEF TFR/PP	IMP. INC. esodo	IRPEF MESE	IRPEF ANNO	
A	IRPEF LORDA	IRPEF 93/08	IRPEF TD	IRPEF TS 30,34	IRPEF TFR	IRPEF INC.	CONTR. C/dip. ME	CONTR. C/dip. A	
L	DETR. ART. 13	DETR. CONIUGE	FIGLI/NR. 1	ALT. FAM/HR	CONG. DL. 93/08		CONTR. C/as. ME	CONTR. C/as. A	
C	TOT. IMP. LORDA	TOT. DETRAZ.	IRPEF NETTA	CONGUAGLIO	IMP. IRPEF AN.	IMP. NETTA AGG.	QUOTA TFR MESE	QUOTA TFR ANNO	
A	REDDITO NUCLEO	TAB	N. G	TFR 31/12 AP	ACC. TFR mese	ACC. TFR ANNO			
M	RESIDUO FERIE A.P.	SPETT. FERIE A.C.	FERIE FRUITE	RESIDUO FERIE	RESID. PEST. SOPPR		ARROT. PREC.	ARROT. ATTUALE	
C	EX ART. 36 SPETT.	EX ART. 36 FRUITI	EX ART. 36 RESIDUI				NETTO PAGATO (euro)		
DATA DI PAGAM. ACCREDITO IN: N. GG MALATTIA MP TICKET NR									

Novità della sezione CONTR

Novità della sezione FISCALE

La nuova sezione PREV COMPL

Novità della sezione TFR

Sezione "CONTR"

TOTALE CTR.T.D. - totale contributi su somme a tassazione distinta è un campo che contiene i contributi calcolati sulle mensilità aggiuntive nei mesi in cui queste vengono erogate.

TOTALE CTR.TFR - totale contribuzione su somme a tassazione TFR è un campo che contiene i contributi calcolati su importi che hanno la stessa tassazione del trattamento di fine rapporto (es, incentivo all'esodo).

Sezione "Fiscale"

CONGUAGLIO - il campo indica il risultato del conguaglio fiscale nel cedolino di cessazione o di fine anno.

IMPIRPEF AN. - imponibile IRPEF annuo indica il progressivo, dal primo cedolino dell'anno in corso, dell'imponibile fiscale.

IRPNETTAAN. - IRPEF net-

ta annua è il campo che indica il progressivo delle ritenute fiscali, dal primo cedolino dell'anno in corso, comprensivo dell'eventuale importo della casella "CONGUAGLIO".

■ Sezione "TFR"

ACC. TFR MESE - accantonamento TFR del mese indica il totale del trattamento di fine rapporto maturato nel mese in corso.

ACC. TES. Mese - accantonamento TFR del mese a Fondo Tesoreria indica l'importo di trattamento di fine rapporto maturato nel mese in corso che il Datore trasferisce al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

ACC. TFR anno - accantonamento TFR annuo indica il progressivo, dal primo cedolino dell'anno in corso, del trattamento di fine rapporto maturato.

■ Sezione "PREV COMPL"

Nella nuova sezione "PREV COMPL" sono riepilogati, a livello mensile e annuo, gli importi riguardanti la previdenza complementare; pertanto questa sezione presenta dei valori solo se si è scelto di aderire, anche in forma parziale, alla previdenza complementare.

Alcuni dei campi presenti in questa sezione nelle versioni prece-

denti del cedolino comparivano nel corpo:

IMPONIB. MESE - il campo indica la retribuzione utile del mese al calcolo del trattamento di fine rapporto.

IMPONIB. ANNO - il campo indica il progressivo, dal primo cedolino dell'anno in corso o dal primo mese utile dopo l'adesione alla previdenza complementare, della retribuzione utile al calcolo del trattamento di fine rapporto.

CONTR.C/dip. ME - contribuzione mensile a carico del dipendente è il campo che contiene, se deciso dal dipendente in fase di adesione al fondo previdenziale, la contribuzione devoluta al fondo prescelto che viene trattenuta dalle competenze del mese.

CONTR.C/dip. A - contribuzione annuale a carico del dipendente è il campo che riepiloga, dal primo

cedolino dell'anno in corso o dal primo mese utile dopo l'adesione alla previdenza complementare, il totale del contributo versato al fondo di previdenza complementare prescelto.

CONTR.C/az. ME - contribuzione mensile a carico azienda è il campo che contiene, se previsto e in caso di scelta da parte del dipendente di aderire al Fondo Poste, il contributo che l'azienda versa al Fondo Poste in aggiunta a quanto versato dal dipendente.

CONTR.C/az. A - contribuzione

annuale a carico dell'azienda è il campo che riepiloga, dal primo cedolino dell'anno in corso o dal primo mese utile dopo l'adesione del dipendente al Fondo Poste, il totale del contributo che l'azienda ha versato al Fondo Poste in aggiunta a quanto versato dal dipendente.

QUOTA TFR mese - quota mensile di trattamento di fine rapporto destinata alla previdenza complementare è il campo che indica quanto, del TFR maturato nel mese, è destinato al fondo di previdenza complementare prescelto dal dipendente.

QUOTA TFR anno - quota annuale di trattamento di fine rapporto destinata alla previdenza complementare è il campo che riepiloga il totale, dal primo cedolino dell'anno in corso o dal primo mese utile dopo l'adesione del dipendente alla previdenza complementare, del TFR destinato al fondo di previdenza complementare prescelto dal dipendente.

Potete scaricare il modello del nuovo cedolino direttamente sul sito:

www.slp-cisl.it

I NOSTRI SERVIZI

Leggi la busta paga

Seleziona...



“Coltiviamo nuovi talenti”: ai blocchi di partenza il Campo Scuola Slp Cisl

Il tradizionale appuntamento formativo dell’Slp Cisl si svolgerà dal 10 al 16 ottobre 2010 a Portonovo di Ancona, presso il “Fortino Napoleonico”. Come sempre, la “mission” dei formatori sarà quella di trasmettere ai partecipanti motivazione e valori di Slp Cisl, oltre alle necessarie competenze per tutelare i diritti sui Territori.



Oltre 120 donne e giovani di età inferiore ai 35 anni e segnalati da tutte le strutture territoriali di Slp Cisl, si ritroveranno nella splendida cornice del Conero per iniziare il loro percorso sindacale all’interno della nostra Organizzazione. Il Campo Scuola sarà aperto dal Segretario Organizzativo Slp Cisl, Brigida Angeloni, mentre la direzione del corso è affidata a Giacomo Di Pasquale, Coordinatore Nazionale dell’Attività formativa Slp Cisl. L’obiettivo è quello di far vivere una forte esperienza di formazione attraverso momenti d’incontro, scambio e confronto su temi che motivino i partecipanti all’impegno nel sindacato. Verrà sviluppato un percorso che renda ogni partecipante consapevole dell’atto

Aggiornamento sulla graduatoria punto 2 ex CTD

L’Azienda ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali Nazionali gli ultimi dati sull’andamento della graduatoria. L’ultima risorsa convocata si trova al n. 14.605 della graduatoria, alla data del 17 settembre 2010. Rimangono da convocare, per esaurire la graduatoria, 603 persone, che saranno convocate nei prossimi turni).

Cedolino on-line

L’Azienda ha informato la parte sindacale sul numero di colleghi che attualmente accedono alla lettura della busta paga on-line (attualmente circa 120.000). Nel corso della riunione dello scorso 16 settembre, su sollecitazione della delegazione sindacale di Slp Cisl, l’Azienda ha convenuto di:

- rendere più fruibile il servizio per tutti i dipendenti, attraverso la distribuzione immediata di una nuova informativa sulle procedure da seguire;
- garantire a tutto il personale, attraverso le proprie strutture aziendali e i propri

(segue alla pagina seguente)



sul loro impegno sociale, nonché la storia, i valori e l'appartenenza alla Cisl, insieme alla comunicazione organizzativa interna ed esterna al sindacato. Nella seconda parte del corso verranno invece trattati i temi della contrattazione nazionale e decentrata, delle relazioni industriali in Poste Italiane e della liberalizzazione del mercato postale e di come questa influirà sul futuro Contratto di settore. Durante

la propria adesione, arricchendolo di motivazioni e valori, quali identità e senso di appartenenza. I partecipanti avranno inoltre l'occasione di approfondire la conoscenza del modello sindacale Cisl ed Slp. Molti i temi di riflessione politica scelti dallo Staff della formazione nazionale, che ha curato la progettazione del corso con la finalità di far conoscere la posizione di Slp Cisl sulle principali questioni categoriali e su cosa si intende oggi per militanza nel sindacato. Nella prima parte del corso saranno affrontate le problematiche sui giovani e

la settimana formativa i giovani attivisti incontreranno esperti, docenti e sindacalisti che cercheranno di trasmettere le necessarie competenze e la propria passione a chi si accinge ad intraprendere un percorso di impegno nel sindacato. Insomma, una "mission" formativa che sostenga lo sviluppo organizzativo e strategico dell'Slp e arricchisca la "cassetta degli attrezzi" dei partecipanti al Campo Scuola.

Il Campo Scuola terminerà sabato 16 ottobre con le conclusioni del Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto.

Esodi incentivati

Ottenuto finalmente un riscontro, da parte dell'Azienda, alla lettera unitaria inoltrata dalle Organizzazioni Sindacali, in cui si denunciava il danno subito da tutti i dipendenti che avevano già firmato l'esodo incentivato, con decorrenza della pensione dopo il 31 dicembre 2010, a causa dei provvedimenti di slittamento delle finestre di uscita varati dal Governo.

L'Azienda ha quindi convenuto di riconoscere, a tutti coloro che hanno firmato l'esodo incentivato nell'anno 2010, un'integrazione economica calcolata sulla base degli stessi criteri dell'incentivo, in relazione al numero dei mesi di slittamento della propria pensione.

Rimangono però ancora delle differenze di posizione per coloro che hanno firmato l'esodo nell'anno 2009 e sono ugualmente interessati dallo slittamento. Per questi ultimi l'Azienda, su richiesta di Slp Cisl, ha convenuto di effettuare un ulteriore approfondimento della questione e di prospettare l'eventuale soluzione in una prossima riunione.



responsabili, l'accesso agli strumenti per eseguire l'operazione;

- destinare, a tutti coloro che incontrino difficoltà nell'uso della procedura, un servizio dedicato tramite call-center, che li assisterà durante la procedura.

Ticket elettronico Poste Pay Lunch

Sempre nella riunione del 16 settembre, le Organizzazioni Sindacali Nazionali hanno illustrato all'Azienda il pessimo funzionamento del sistema elettronico di fruizione del ticket restaurant (Poste Pay lunch e ticket elettronico) per quanto attiene alla fruibilità, il caricamento e il comportamento dei gestori e degli esercizi commerciali. L'Azienda ha recepito le osservazioni e ha comunicato che, essendo necessarie alcune verifiche sulle problematiche evidenziate, fornirà in tempi brevi le proprie soluzioni nel corso dei prossimi incontri.